

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

COPIA

IL PRESIDENTE
f.to (Congiu dott. Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Balloi Natalina)

COMUNE DI GIRASOLE

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

VERBALE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
Deliberazione n. 33 del 16.11.2012

=====

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

- Che la presente deliberazione in applicazione del D.Lgs.vo n.267/2000 e della L.R. n. 38/94 e successive modifiche e integrazioni;
- è stata affissa a questo albo Pretorio per gg. 15 consecutivi a partire dal 21/11/2012 trasmessa al Comitato Circoscrizionale/Regionale il ===== con prot. N.===== per il controllo preventivo di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Balloi Natalina)

- è divenuta esecutiva il _____
- Decorsi gg. 10 dalla data di inizio della pubblicazione;
- Non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione;
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- Avendo il Co.Re.Co. Comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità con provvedimento n. _____ del _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Balloi Natalina)

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
GIRASOLE Lì 21.11.2012
IL SEGRETARIO COMUNALE (Dr.ssa Natalina Balloi)

OGGETTO:	ART.1 DEL D.LEG. DEL 10 MARZO 1998, N.75 "NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE SARDEGNA CONCERNENTI L'ISTITUZIONE DI ZONE FRANCHE - RICHIESTA INCLUSIONE COMUNE GIRASOLE.
-----------------	---

L'anno duemiladodici giorno sedici del mese di Novembre alle ore **13,30** nella sala delle adunanze Consiliari, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in prima Convocazione Seduta straordinaria.

Risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
CONGIU GIANLUCA	X	
BALLOI GIAN BASILIO	X	
DEIANA LORIS	X	
DEMURTAS LORIS	X	
ENNE GIOVANNI	X	
MULAS ANTONIA	X	
MULAS CRISTIAN		X
MURA MARIA MERCEDE	X	
MURGIA LUCIA	X	
MURINO SERENA	X	
MURRU GIOVANNI SALVATORE	X	
PIRAS LODOVICO	X	
TODDE FREDERIC ERMINIO	X	

=====

Totale presenti n. 12 Consiglieri su n. 13 assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica

=====

Risultato legale il numero degli intervenuti, trattandosi di seduta di prima convocazione assume la Presidenza il Sig. Congiu dott. Gianluca, nella sua qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Dr.ssa Balloi Natalina
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione non viene acquisito il parere di regolarità tecnica in quanto atto politico;

PREMESSO

Che la situazione socio-economica della Sardegna, in particolare delle zone interne è drammaticamente peggiorata e nessuna soluzione tradizionale fin'ora attuata ha invertito il trend negativo. Afflitta inoltre dallo spopolamento e quindi con la sua identità sociale, linguistica e culturale in pericolo di estinzione;

Che, oltre alla necessità di forti interventi infrastrutturali a carico dello Stato, dell'Unione europea e della Regione sarda, è oggi indispensabile percorrere nuove strade ed in particolare quelle attuabili con la corretta applicazione dello Statuto di Autonomia speciale della Sardegna;

Che un carico fiscale abnorme in queste condizioni costituisce una ingiustizia evidente e un freno tirato per qualsiasi ipotesi di uscita dal sottosviluppo e parificazione delle condizioni di vita e imprenditoriali rispetto alle aree più sviluppate della penisola italiana e dell'Europa;

Che al pari di tutte le zone Europee dotate di particolare storia ed Identità, discriminate, sottosviluppate, svantaggiate, isolate e meno popolate, questo territorio deve poter beneficiare di particolari, forti e temporanee fiscalità di vantaggio come la legislazione e la prassi Europea consentono;

VISTO

L'art. 12 dello Statuto Speciale per la Regione Sardegna approvato con Legge Costituzionale del 26 febbraio 1948, n.3, e successive modificazioni che recita: *Il regime doganale della Regione è di esclusiva competenza dello stato. Saranno Istituiti nella Regione punti franchi;*

Il D.Lgs. del 10 marzo 1998, n.75 "norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche" all'art. 1 recita:

- 1. In attuazione dell'articolo 12 dello statuto speciale per la regione Sardegna approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modificazioni, **sono istituite nella regione zone franche, secondo le disposizioni di cui ai regolamenti CEE n.2913/1992 (Consiglio) e n.2454/1993 (Commissione), nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax ed in altri porti ed aree industriali ad essi funzionalmente collegate o collegabili.***
- 2. La delimitazione territoriale delle zone franche e la determinazione di ogni altra disposizione necessaria per la loro operatività viene effettuata, su proposta della Regione, con separati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.*
- 3. In sede di prima applicazione la delimitazione territoriale del porto di Cagliari e' quella di cui all'allegato dell'atto aggiuntivo in data 13 febbraio 1997, dell'accordo di programma dell'8 agosto 1995 sottoscritto con il Ministero dei trasporti.*

I Regolamenti CEE n.2913/92 del Consiglio Europeo del 12 ottobre 1992 ed il Regolamento CEE n.2454/93 della Commissione Europea del 2 luglio 1993 che istituiscono il codice doganale comunitario e definiscono la modalità di perimetrazione delle zone franche e la circolazione delle merci tra le zone franche e il resto dei Paesi Comunitari e non;

VISTO il Regolamento CEE n°450 del Consiglio Europeo del 23 aprile 2008 che modifica il codice doganale comunitario disposto con i Regolamenti CEE sopra citati, fatte salve le zone franche presenti in Europa;

VISTO l'art.3 del Regolamento CEE 450/2008 che indica quali siano i territori degli stati membri che dovranno sottostare a questo nuovo regime doganale, escludendo le zone franche e per il territorio della Repubblica italiana purtroppo la Sardegna non è esclusa;

VISTO l'art.188 del Regolamento CEE 450/2008 al comma 2 recita le disposizioni di applicazione del presente regolamento entreranno in vigore non prima del 24 giugno 2013, e pertanto, non si avrà più la possibilità di istituire le zone franche in Sardegna in quanto decade tutto l'impianto legislativo che le istituisce;

con votazione UNANIME

DELIBERA

- 1) Di chiedere al Consiglio della Regione Sardegna di procedere entro 120 giorni all'attuazione di quanto disposto all'art.1 del D.Leg. del 10 marzo 1998, n.75 "norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche";
- 2) Di delegare il Sindaco ad attuare qualsiasi azione politica e istituzionale affinché questo Comune non veda compromessa la possibilità di poter usufruire della fiscalità di vantaggio prevista dalle zone franche;
- 3) Di demandare alla Giunta Comunale l'istituzione di una apposita commissione composta dai consiglieri comunali in carica, i quali dovranno predisporre una proposta di indicazione di zona franca comunale funzionalmente collegata o collegabile ai porti franchi di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax, secondo le disposizioni di cui all'art.1 del D.Leg. del 10 marzo 1998, n.75 "norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche" e ai regolamenti CEE n.2913/1992 (Consiglio) e n.2454/1993 (Commissione);
- 4) Di demandare ad atto successivo del Consiglio Comunale sia l'approvazione della zona franca comunale e sia, nel caso in cui la Regione Sardegna non provveda all'accoglimento delle istanze contenute nella presente, all'eventuale emissione di un provvedimento sostitutivo ai sensi della Legge 241/1990 e del D.Lgs. 267/2000, che istituisca la zona franca in questo comune entro e non oltre il 30 maggio 2013;

